



JEAN MONNET MODULE

European Innovative and Sustainable Law



EUROPA, REGOLAZIONE, SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ NEL PROCUREMENT

Mercoledì 3 maggio 2023, 14:00-19:00

La responsabilità sociale del RUP

Avv. Daniele Ricciardi

Roma, 3 maggio 2023

Il RUP e la responsabilità sociale

La responsabilità sociale è un approccio al procurement che parte dalla sensibilità e dalla competenza della persona che pianifica la strategia dell'affidamento.

La stazione appaltante deve promuovere una cultura organizzativa attenta ai temi sociali ed ambientali.

Senza «riti» e «scelte» sociali non si realizza il Socially Responsible Procurement.



Il nuovo codice dei contratti pubblici



PNRR

Legge 78/2022

Codice
229 articoli
+
36 allegati

In sede di prima applicazione del codice, l'allegato N è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento MIT che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice



Principi di solidarieta e di sussidiarieta orizzontale

Rapporti con gli enti del Terzo settore.

In attuazione dei principi di solidarieta' sociale e di sussidiarieta' orizzontale, la pubblica amministrazione puo' apprestare, in relazione ad attivita' a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalita' sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 [6]



Principio di autorganizzazione amministrativa

Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso

auto-produzione

esternalizzazione

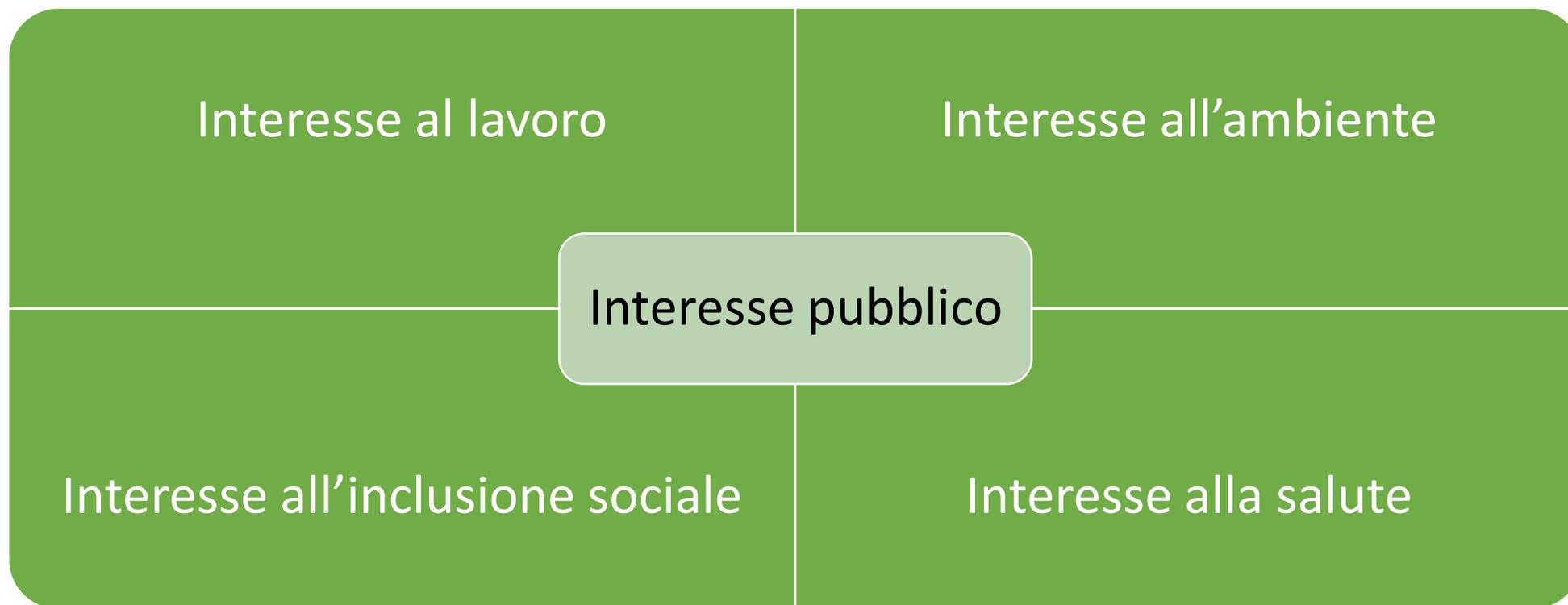
cooperazione

nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione [7]



Formazione dell'interesse pubblico

Il confronto con interessi privati pretensivi/oppositivi consente di definire il contenuto dell'interesse pubblico



dibattito pubblico



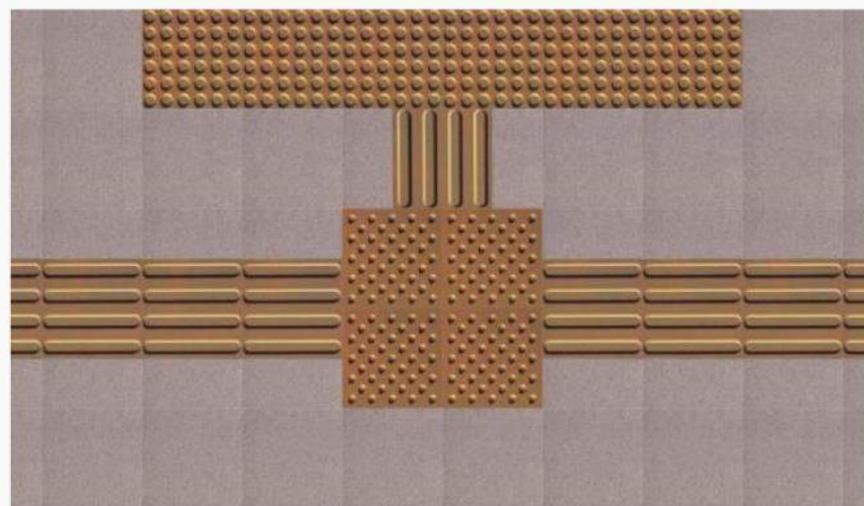
Intervento del contratto per la sostenibilita sociale



Specifiche tecniche

Legge 30 marzo 1971, n.118 – Norme in favore dei mutilati ed invalidi civili

*la normativa tratta principalmente
aspetti legati alle cure e
all'assistenza sanitaria delle
persone con disabilità e poco alla
fruibilità degli spazi, se non
nell'art.27 dove si parla di
accessibilità e barriere
architettoniche.*



DPR 384/78

LEGGE 41/86

LEGGE 13/89

DM 236/89

LEGGE 104/92

DPR 503/96

DLGS 42/04

LEGGE 67/06

DM 114/08

LEGGE 18/09

Linee guida Loges-Vet-Evolution Ed. 17 – lug.-2020.pdf



Criteri di sostenibilita energetica e ambientale

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilita' ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari

Tali criteri, in particolare quelli premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa.



Criteri di sostenibilità energetica e ambientale

Selezione dei candidati	Arredo urbano	Illuminazione pubblica (fornitura e progettazione)
Specifiche tecniche	<u>Ausili per l'incontinenza</u>	Illuminazione pubblica (servizio)
Criteri premianti		
Clausole contrattuali	Calzature da lavoro e accessori in pelle	<u>Illuminazione, riscaldamento/raffrescamento per edifici</u>
Stampanti	Carta	Lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria
<u>Tessili</u>	Cartucce	Rifiuti urbani e spazzamento stradale
Veicoli	Edilizia	Ristorazione collettiva
Verde pubblico	Eventi culturali	Sanificazione



Contratti riservati

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e quelle di concessione o possono riservarne l'esecuzione a operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate, o possono riservarne l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici sia composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, come requisiti necessari o come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

Il bando di gara o l'avviso di pre-informazione danno espressamente atto che si tratta di appalto o concessione riservati. **[61]**

Contratti riservati allegato II.3

Gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, producono, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.



Contratti riservati allegato II.3

Gli operatori economici, diversi da quelli indicati nel comma 1 e che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità', dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione di cui al primo periodo e' tramessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parita'.



Contratti riservati allegato II.3

Sono, altresì, tenuti a consegnare, nel termine previsto dal medesimo comma, alla stazione appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.



Contratti riservati allegato II.3

Le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo, tra l'altro, conto dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell'oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell'Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile e di tasso di occupazione delle persone disabili al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti indicatori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti.



Contratti riservati allegato II.3

E' requisito necessario dell'offerta l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge n. 68 del 1999, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attivita' a esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

L'allegato individua **ulteriori misure premiali possono prevedere l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo all'offerente o al candidato.**



Contratti riservati allegato II.3

Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore a quella prevista nel medesimo comma 4, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalita' e socialita', di efficienza, di economicita' e di qualita' del servizio nonche' di ottimale impiego delle risorse pubbliche.



Clausola sociale

Per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale e per i contratti di concessione i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti, tenuto conto della tipologia di intervento, in particolare ove riguardi il settore dei beni culturali e del paesaggio, e nel rispetto dei principi dell'Unione europea, devono contenere specifiche clausole sociali con le quali sono richieste, come requisiti necessari dell'offerta, misure orientate tra l'altro a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato, nonché l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto o della concessione e alle prestazioni da eseguire anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché a garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare.

Conclusioni

**Non basta il contesto
normativo**



**Occorre un cambiamento
culturale**